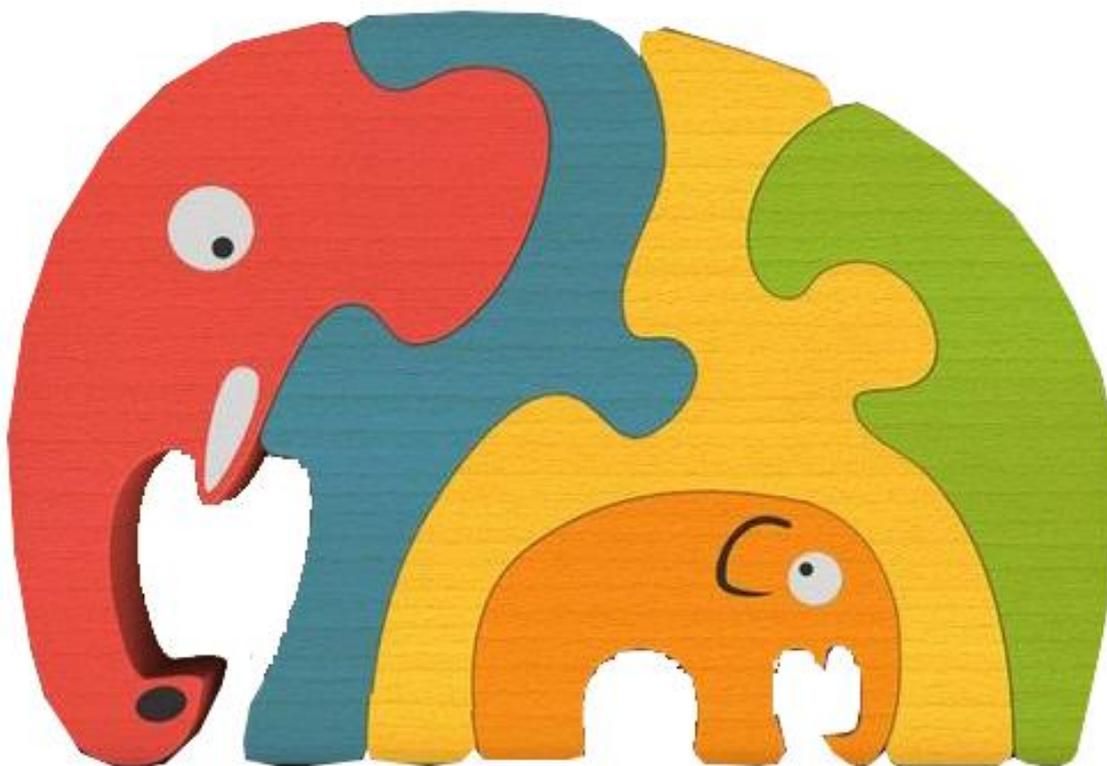


URBACT III Action Planning Network 2014-2016  
Progetto “2<sup>nd</sup> Chance- waking up the sleeping giants”

URBACT Local Group | 7° incontro

Tavolo del confronto creativo



9 Giugno 2017 ore 14.30 - 18.30

presso il complesso della Ss Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare)

Per il settimo incontro dell'*Urbact Local Group* è stato organizzato un “Tavolo del Confronto Creativo”, in cui sarà affrontato il delicato passaggio dalle proposte emerse durante lo Spazio Ideativo Partecipato/ *Open Space Technology* del 27 Maggio alla elaborazione congiunta di un progetto articolato e unitario di recupero e gestione del complesso della SS Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare).

Le decisioni che emergeranno da questo incontro, **condotto da Ascolto Attivo**, saranno alla base della stesura delle “Linee guida per la valorizzazione e riqualificazione del complesso SS Trinità delle Monache (ex Ospedale Militare)”, inteso quale documento conclusivo della fase di “*visioning*” e di varo della nuova fase più concretamente co-progettuale del percorso partecipativo: l’elaborazione del Piano di Azione Locale da parte dell’URBACT Local Group, coadiuvato dall’unità di progetto URBACT del Comune di Napoli.

## Premessa (di metodo)

Come si fa a passare da un insieme di proposte ad una vera esperienza di co-progettazione creativa partecipata è un tema non banale.

E' chiaro che si tratta di: 1. evitare che le idee proposte dal processo partecipativo vengano messe in un cassetto di un qualche ufficio della PA; 2. evitare che tutti coloro che hanno messo testa, cuore e anima in una iniziativa collettiva finalizzata alla valorizzazione di un "bene comune", vengano estromessi dal percorso decisionale; 3. e quindi, in positivo, fare in modo che la collaborazione fra organi elettivi, PA, Università e gruppi della società civile impegnati nel progetto si rafforzi invece che indebolirsi.

A questo fine è utile che tutte le parti in gioco siano consapevoli della valenza pionieristica e contro-corrente della esperienza che stiamo mettendo in atto.

Il metodo della co-progettazione creativa (chiamata anche "progettazione pro-attiva") affonda le proprie radici nella azione-ricerca e ricerca-azione la quale si distingue da approcci di tipo positivista per una serie di passaggi che nel corso della attuale esperienza URBACT 2nd Chance di Napoli abbiamo già incominciato a mettere in pratica.

Si tratta di costruire dei contesti di mutuo apprendimento e di costante reciproca attenzione per le nuove possibilità che emergono dalla interazione fra le diverse idee, iniziative, esperienze.

Le condizioni perché questo si realizzi sono:

A: Una progettazione guidata da valori di fondo condivisi. Questi valori noi li abbiamo enucleati nella stesura della Mission, che a questo punto dovrà essere anche materialmente sottoscritta da tutti coloro che si impegnano a proseguire nei passaggi successivi del percorso partecipativo.

B. Far precedere la Vision, il futuro desiderabile, alla elencazione delle difficoltà e degli ostacoli. Anche questo passaggio l'abbiamo attuato prima con gli incontri iniziali dell'URBACT Local Group finalizzati all'analisi dello stato attuale del complesso e delle sue relazioni con il contesto urbano di riferimento, poi con la stesura delle Lettere dal 2027 ed infine con l'Open Space Technology (Spazio Ideativo Partecipato) il quale è già uno spazio di confronto creativo. Infatti la azione-ricerca ha dimostrato attraverso innumerevoli esperimenti e osservazioni che la tensione verso una soluzione desiderabile condivisa mette in atto quell'entusiasmo e capacità di operare in modo creativo e adattivo che sono indispensabili per non demoralizzarsi e farsi bloccare nell'affrontare compiti di trasformazione/ progettazione complessi, spinosi, inusuali.

C. La progettazione pro-attiva (=co-progettazione) procede a puzzle, in modo incrementale. Questa è la fase post-Ost, che inizia adesso. E la illustriamo subito con riferimento a questa esperienza specifica.

Si tratta di :

1. definire gruppi operativi attorno a idee tematiche condivise. Questo significa riuscire a individuare un numero limitato di idee tematiche che sottostanno alle 18 proposte-Ost fondamentalmente in funzione di una o più iniziative concrete che il relativo gruppo ritiene di poter rendere operative da subito (per es: sul tema “verde”, organizzare un “orto condiviso”). Qui sotto noi proponiamo alla discussione sette idee tematiche che possono essere modificate, aumentate, diminuite. Si tratta di fare in modo che ogni gruppo possa organizzare una serie di azioni strutturate su una scala temporale: le azioni che è possibile incominciare a operare da subito sulla base di ciò che qui e ora è in grado di fare, e le azioni a medio e lungo termine, cioè le iniziative più ambiziose e ampie per le quali è necessario definire ed ottenere le precondizioni per la loro realizzazione man mano che se ne presenta la possibilità;
2. avere chiaro fin dall’inizio che ogni gruppo opera come il tassello di un puzzle la cui configurazione finale non è dato conoscere in anticipo, si costruisce strada facendo. In questo processo ogni novità, ogni nuova iniziativa deve essere comunicata a tutti gli altri e man mano che viene realizzata richiede un riposizionamento reciproco e un nuovo apprezzamento del contesto in cui si opera e che si è impegnati a trasformare;
3. ogni gruppo/tassello, composto sulla base delle competenze specifiche anche da rappresentanti di Assessorati, Direzioni e Servizi del Comune, si impegna collaborativamente nella valorizzazione del complesso nel suo insieme, attivando e coinvolgendo di volta in volta tutti i soggetti che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi (Demanio, Università, altri Enti Pubblici, Imprenditori, Fondazioni etc..) per verificare i rispettivi interessi e preoccupazioni e disponibilità co-progettuali.

## Proposte organizzative

Si tratta di tenere presenti due esigenze: quella di mettere le prime radici dentro il complesso SS Trinità delle Monache a partire da quello che ora e qui si può iniziare a fare (usi temporanei o anche inizio di usi che prefigurano un assetto di più lungo periodo) e quella di non perdere di vista la elaborazione congiunta di un progetto articolato e unitario più vasto e stabile da realizzare nel tempo.

A questo fine, riflettendo sulle 18 proposte emerse dall’OST, proponiamo i seguenti sette possibili “gruppi/ tasselli di partenza”, i primi due dei quali ci sembrano delle pre-condizioni (o “urgenze”) per il buon operare di tutti gli altri.

I temi/ i gruppi/ i tasselli:

1. Uso Civico dell’ Edificio A - spazio usabile da subito
2. Accessibilità fisica e simbolica, metaforica al complesso dalle aree circostanti e dalla città;
3. il verde ( tutte le proposte che ne trattano da diversi punti di vista)
4. rendere fruibili gli spazi esistenti (smontaggio, riciclo, installazione, allestimento spazi, ecc)
5. Laboratori artistici, artigianali, delle arti performative (teatro, cinema ecc..) e delle pratiche di cura del corpo e dello spirito (corsi di Yoga ecc...)
6. “Progetti a medio -lungo termine per l’edificio C”
7. Comunicazione

L'insieme dei gruppi/tasselli è l'Urbact Local Group, organismo di elaborazione della co-progettazione.

Tratteggiamo qui sotto a titolo esemplificativo i compiti (che poi ogni gruppo/ tassello elabora autonomamente)

1. Gruppo / tassello: " Uso civico dell'Edificio A" ( proposte nell'Instant Book dell'OST : n.1, 3, 5, 10, 16, 17, 18 )
  - Utilizzo dell'Edificio A e dei suoi spazi esterni per diversi usi civici (artigianale/ artistico/formativo-educativo) e come urban center.
  - Per gli incontri dell'ULG e per ogni altro incontro di coordinamento. Da intendersi come "spazio pubblico" che nessun gruppo può accaparrarsi e usare in modo esclusivo. Ognuno deve lasciarlo libero ad altri se e quando non lo usa. Anche ai fini della scelta degli arredi, vale il principio della polifunzionalità.
  - (Da discutere se spese per pulizie, luce, ecc sono a carico dei usufruttuari .. e come).
  
2. Gruppo/tassello: " Accesso dal basso" ( proposta Ost : n. 11 )
  - Questo gruppo ha il compito di svolgere assieme ai tecnici del Comune i sopralluoghi relativi alle diverse possibilità di rendere accessibile il sito da vico Paradiso e dalla scala mobile/ e scala adiacente. Si tratta di arrivare il più rapidamente possibile a una valutazione dei lavori richiesti per i diversi possibili accessi e i costi. Quindi :per ognuno una valutazione dal punto di vista tecnico, finanziario e tempistica.
  - L'apertura alle aree sottostanti (per i ragazzi che usano edificio H e useranno il campetto da palla a volo, per le mamme con i bambini piccoli e per gli anziani ) ha un valore pratico e importantissimo simbolico, metaforico: il gigante dormiente si "apre alla città" diventa accessibile. A questo fine tutti i momenti dell'apertura vanno monitorati, reclamizzati e festeggiati coinvolgendo direttamente la popolazione. Questo richiede un sotto -tassello/gruppo che si concentra in queste iniziative di coinvolgimento.
  
3. Gruppo / tassello: " Spazi verdi " ( proposte Ost : n. 6, 8, 9, 13, 14 )
  - Allestire e curare un "giardino / orto" condiviso, pulizia e manutenzione del verde, giardinaggio, ecc...
  - Formare delle "guardie ecologiche" volontarie con compiti di garanti del rispetto del luogo, sia della natura che degli utenti, specialmente i più marginali e deboli. Si affiancano agli attuali guardiani del parco.
  
4. Gruppo /tassello: "Fruibilità e allestimento spazi" ( proposte Ost: n.9 e 17 )
  - Ottenere autorizzazione per smontaggio e riciclo delle strutture esistenti
  - per allestimento di spazi per iniziative sociali ( ballo anziani, giochi bambini, ecc... )
  - installazione arredi esterni sperimentali.
  
5. Gruppo/ tassello: "Laboratori artistici, artigianali, delle arti performative e e delle pratiche di cura del corpo e dello spirito" ( proposte Ost n. 1, 3, 5, 10, 16, 17, 18 )
  - Uso sia dell' Edificio A che di spazi esterni per la realizzazione temporanea di attività di carattere artigianale-artistico-formativo.
  - Cinema all'aperto e varie

- mix di “casa di quartiere” e “urban center”
  - proposte di usi a medio-lungo termine nell’intero complesso.
6. Gruppo / tassello: “Edificio C” ( proposte Ost: n.2, 4, 7, 13, 14, 15) si occupa di:
- verificare assieme ai tecnici del Comune i necessari interventi di consolidamento e messa in sicurezza della struttura “Edificio C”: interventi tecnici, costi, tempi;
  - dei progetti da proporre e attuare nella sede dell’ex convento;
  - di prendere contatti con gli interlocutori interessati a investire nella valorizzazione/riqualificazione di SS Trinità della Monache, in particolare dell’ex convento;
  - i vari aspetti: tecnici, finanziari e tempi delle diverse proposte e loro complementarità e possibile co-esistenza.
7. Gruppo / tassello: “Comunicazione” ( proposte Ost: n.11) si occupa di:
- curare la comunicazione del percorso e degli esiti del processo partecipativo;
  - di elaborare strategie di coinvolgimento della popolazione locale;
  - organizzare iniziative di visibilità del lavoro dei vari gruppi/tasselli.

### In sintesi :

L’approccio da adottare è incrementale e valoriale: ovvero fare in modo che i nuclei centrali di queste idee incomincino a mettere radici in loco all’interno di un modo di procedere “a puzzle”, in virtù del quale i gruppi aperti di iniziali proponenti, in collaborazione e dialogo costante fra loro e con la Amministrazione Pubblica , man mano che le opportunità si evolvono, possono elaborare progetti sempre più complessi ed ambiziosi. La discussione sulla direzione da prendere fa riferimento ai valori condivisi della Mission.

URBACT III Action Planning Network 2014-2016  
Progetto "2<sup>nd</sup> Chance- waking up the sleeping giants"

URBACT Local Group | 7° incontro  
Tavolo del confronto creativo

Data: venerdì 9 Giugno 2017 ore 14.30 - 18.30

Luogo: Complesso della Ss Trinità delle Monache (ex-Ospedale Militare)

## Agenda

- ore 14.30 Arrivo dei partecipanti, registrazione.
- ore 14.45 **Introduzione** e condivisione esplicita della *mission* (Assessorato al diritto alla città, ai beni comuni e all'urbanistica)
- ore 15.00 **Introduzione metodologica** al post-Open Space Technology (Marianella Sclavi)
- ore 15.30 **Definizione delle idee tematiche.** Ognuno può aggiungere commenti o cambiamenti sulle sette proposte presentate ciascuna su un poster. Discussione per arrivare a definire l'arco di idee tematiche e gruppi/tasselli condivisi.
- ore 16.15 *Pausa!*
- ore 16.30 **Formazione di gruppi/tasselli** relativi alle proposte approvate, i quali si riuniscono e iniziano ad elencare possibili compiti immediati e i primi passi.
- ore 17.30 **Nuova composizione dell'ULG?** Si decide collettivamente se e come ampliare l'ULG ai nuovi soggetti che si sono avvicinati al percorso partecipativo nella fase di *visioning*. Si decide, inoltre, la metodologia con cui operare (proposta: metodo del confronto creativo), come si comunica e come ci si incontra.
- ore 18.00 **Conclusioni e prossimi step** da parte dei responsabili dell'unità Urbact.